



21, LINEE, IMMAGINI, OLTRE 5KM

Di Chiara D'Alessandro

Baciata dal sole
chiudo gli occhi.
La porta si apre, uscita
dal buio al pianto,
si aprono ostelli
di futuro rimpianto.
Fermo nella routine,
ti attendo e mi incanto.
Nella piazza arrivi
sembrando normal,
pighi nel lago
prosciugato d'Aral.
Sollevi una ruota
che gira impettita,
la tieni in tensione,
rintocchi di vita.
E sospendo il giudizio,
sospendo l'amaro,
sospendo e apprendo
Il cammino più raro.
Dove sta Zazà?
Sembra sia qua!
Isaia se ne va!
Tra la folla spingerà!
La *porta* si apre, scappo.
La *costa* mi allena,
è blu questo drappo.
Si maschera il sole,
si brucia la carne.
Nei pois di un bagliore,
vento e prosa, sapore.
Domani ti aspetta,
sei lì che ci provi.
Metti una *crocetta*
sul giorno tra i rovi.
Ti tira, ti sfiamma,
ti lustra, ti calma,
sorpresa nel giro
una freccia ti inganna.
La porta si apre, esci,
lo *stadio* è già pronto





tra dritti e rovesci.
Controlla la sera,
il *lino* ti sfiora.
Certo sa che
la gioia sarà.
Mi lanizza e
ti rincuora.

